

NOTE



Il Quartetto Aires al Teatro Verdi e una serata di jazz

CRISTINA SAVI

Gli appuntamenti

Musica e libri oggi in agenda, cominciando dall'ultimo appuntamento per SpazioZeroJazz, a Pordenone, che dalle 19.30 propone una serata fra jazz e cinema. Il Luca Colussi Motian Trio con Luca Dell'Anna al pianoforte, Alessio Zoratto al contrabbasso e Luca Colussi alla batteria, presenta il nuovo album "Sometime Ago", omaggio a Paul Motian fra composizioni originali e riletture di classici jazz. Alle 21 segue la proiezione del film "Smog" di Franco Rossi, le musiche di Piero Umiliani e la presenza straordinaria di Chet Baker.

Musica anche al **Teatro Verdi** di Pordenone dove la rassegna Contrappunti si chiude alle 20.30 con il Quartetto Aires. Sul palco Federico Zugno, Mauro Scaggianti, Alex Modolo e Alessandro Ambrosi, quattro musicisti uniti dal desiderio di esplorare le possibilità espressive della fisarmonica.

Ancora a **Pordenone**, alle 20.30, nell'Auditorium Concordia "Pordenone Canta" è lo spet-

tacolo dedicato alla storia della canzone italiana attraverso la voce dei cori. Parteciperanno Ensemble Fidapa Angela Mormile, Simple People Ensemble, coro stabile Antonio Rosmini Musica Insieme e King Music e Iragazzi dell'Alighieri di Zoppola. Serata a sostegno delle bambine disabili di Scutari.

Nel municipio di Pordenone, alle 18, la presentazione del libro di Carmen Laterza "Polvere" diventa occasione per condividere storie legate al terremoto del 1976.

Alle 18 nella Sala Degan della Biblioteca civica di Pordenone si terrà l'incontro "Casa di bambola - Il lungo cammino della libertà femminile". Paola Dalle Molle dialogherà con Silvia Lorusso Del Linz.

Alle 18.30, al Casello di Guardia di Porcia, la rassegna "Incontri con l'autore" ospiterà Valeria Cipolat con il libro "Mondi paralleli". L'autrice dialogherà con Loredana Schembri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi a Pordenone
Al Verdi il Quartetto Aires
e il concerto a SpazioZeroJazz

Contrappunti

Quartetto Aires porta al Teatro Verdi acqua, aria e fuoco

C'è una musica che nasce dal respiro e dalla materia, che trasforma il suono in un'esperienza quasi fisica, capace di evocare paesaggi interiori, immagini e sensazioni. Per il suo ultimo appuntamento, la rassegna **Contrappunti del Teatro Verdi di Pordenone** sceglie proprio questa dimensione immersiva e visionaria, affidando il concerto conclusivo a un ensemble che ha fatto della ricerca timbrica e della sperimentazione il centro della sua identità artistica. Stasera, alle 20.30, nello Spazio Due, sarà il Quartetto Aires a suggellare il percorso della rassegna, con "I 4 Elementi", progetto musicale che attraversa terra, acqua, aria e fuoco, trasformandoli in una vera architettura sonora. Protagonisti della serata saranno Federico Zugno, Mauro Scaggiante, Alex Modolo e Alessandro Ambrosi, quattro musicisti uniti dal desiderio di esplorare le possibilità espressive della fisarmonica. Con "I 4 Elementi" il quartetto costruisce un percorso sinestetico, dove il suono si fa corpo e materia: il respiro dei mantici diventa vento, vibrazione terrestre, fluidità acquatica, energia incandescente. Un repertorio originale che mette continuamente in dialogo delicatezza e forza, leggerezza e densità sonora. Il programma attraversa composizioni di F. Conti, T. Bedetti, Mauro Scaggiante, Mario Pagotto, Alessandro Ambrosi, Astor Piazzolla, Gorka Hermosa, Ivano Battiston e Janusz Wojtarowicz in un concerto che si sviluppa come un continuo mutamento di stato della materia sonora, scolpita attraverso il controllo dinamico dei quattro strumenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pordenone: al Teatro Verdi in scena due capolavori della grande lirica: Le Nozze di Figaro e il Barbiere di Siviglia

Il Teatro Verdi di Pordenone si prepara a congedare la programmazione 2025/2026 prima dell'avvio del ricco cartellone estivo. Sarà infatti la figura di Figaro, a suggellare il cartellone attraverso due capolavori assoluti del repertorio operistico: *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart, in scena venerdì 29 maggio (ore 20.15), e *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini sul palco giovedì 4 giugno, sempre alle 20.15. Due appuntamenti già accolti da un nuovo sold out che conferma il forte legame tra il pubblico pordenonese e la grande lirica.

A rendere ancora più speciale questo finale di programma è il valore simbolico delle due rappresentazioni, che coincidono con il ventunesimo anniversario della riapertura del Teatro Verdi, avvenuta alla fine di maggio del 2005.



Doppio appuntamento con la lirica al Verdi di Pordenone

Con uno dei personaggi più amati e rivoluzionari della storia del teatro musicale, il Teatro Verdi di Pordenone si prepara a congedare la programmazione 2025/2026 prima dell'avvio del ricco cartellone estivo. Sarà infatti la figura di Figaro, simbolo di intelligenza, libertà e riscatto sociale, a suggellare il cartellone attraverso due capolavori assoluti del repertorio operistico: *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart (libretto di Lorenzo da Ponte), in scena venerdì 29 maggio (ore 20.15), e *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (libretto di Cesare Sterbini) sul palco giovedì 4 giugno, sempre alle 20.15. Due appuntamenti già accolti da un nuovo sold out che conferma il forte legame tra il pubblico pordenonese e la grande lirica.

A rendere ancora più speciale questo finale di programma è il valore simbolico delle due rappresentazioni, che coincidono con il ventunesimo anniversario della riapertura del Teatro Verdi, avvenuta alla fine di maggio del 2005. Una ricorrenza che il teatro pordenonese celebra affidandosi all'arte senza tempo di Mozart e Rossini e a un progetto produttivo di grande prestigio firmato dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Al centro del dittico si trova proprio Figaro, il personaggio nato dalla penna di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais e divenuto emblema di un'epoca in trasformazione. Arguto, brillante, capace di sfidare privilegi e convenzioni, Figaro rappresenta quella

tensione verso la libertà e l'uguaglianza che avrebbe trovato compimento nella Rivoluzione Francese. Attraverso *Le Nozze di Figaro* e *Il Barbiere di Siviglia*, due opere che appartengono a momenti diversi della sua vicenda teatrale, il pubblico potrà seguire un affascinante percorso musicale e drammaturgico che attraversa la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, osservando l'evoluzione di personaggi, relazioni e sentimenti.

A firmare l'ambizioso dittico è Pier Luigi Pizzi, autentico maestro della scena internazionale, protagonista da oltre settant'anni della vita teatrale europea e tra le figure più autorevoli della regia d'opera contemporanea. Per la prima volta il grande regista affronta questi due titoli in un disegno unitario, costruendo due spettacoli autonomi ma profondamente collegati tra loro. Scene e costumi, caratterizzati da un elegante classicismo stilizzato e da ambienti dominati dal bianco e da tonalità luminose e diafane, diventano il filo conduttore di un racconto che attraversa il tempo e mette in luce la trasformazione dei caratteri e delle passioni umane.

Sul podio atteso Enrico Calesso, direttore stabile del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, alla guida dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, prestigiosa realtà musicale, protagonista di una lunga storia artistica che l'ha vista collaborare con alcune delle più grandi personalità della direzione d'orchestra internazionale e portare la propria attività nei maggiori teatri e festival

europei e mondiali. A dirigere il Coro del Verdi di Trieste il Maestro Paolo Longo.

Per *Le Nozze di Figaro*, venerdì 29 maggio, il pubblico potrà apprezzare un cast di rilievo internazionale guidato da Simone Alberghini nel ruolo del protagonista, accanto a Carolina Lippo, Ekaterina Bakanova, Giorgio Caoduro e Andrea Concetti. Una lettura raffinata e intensa del capolavoro mozartiano, capace di svelarne ancora oggi tutta la profondità psicologica e l'inesauribile modernità.

Il 4 giugno sarà invece la volta de *Il Barbiere di Siviglia*, con Alessandro Luongo nei panni di Figaro e un cast che comprende, tra gli altri, Annalisa Stroppa, Marco Ciaponi e Marco Filippo Romano. Un'opera che continua a conquistare il pubblico per la sua irresistibile energia teatrale, per l'invenzione musicale di Rossini e per quella miscela di ironia, leggerezza e sottile malinconia che ne fa uno dei vertici assoluti del teatro musicale di ogni tempo.

Due capolavori, due serate di grande musica e un unico protagonista per accompagnare il Teatro Verdi verso la conclusione di un calendario che ha registrato un consenso crescente di pubblico e critica. Un finale nel segno della bellezza, della tradizione e della vitalità sempre attuale dell'opera lirica.

Come di consueto il "Caffè Licinio" aprirà dalle 19.00 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. Per prenotazioni

Doppio appuntamento con la lirica al Verdi di Pordenone

biglietteria@teatroverdipordenone.it



TEATRO VERDI PORDENONE. IN SCENA DUE CAPOLAVORI DELLA GRANDE LIRICA: LE NOZZE DI FIGARO DI MOZART E IL BARBIERE DI SIVIGLIA DI ROSSINI

I

Paolo Bencich

Con uno dei personaggi più amati e rivoluzionari della storia del teatro musicale, il Teatro Verdi di Pordenone si prepara a congedare la programmazione 2025/2026 prima dell'avvio del ricco cartellone estivo. Sarà infatti la figura di Figaro, simbolo di intelligenza, libertà e riscatto sociale, a suggellare il cartellone attraverso due capolavori assoluti del repertorio operistico: *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart (libretto di Lorenzo da Ponte), in scena venerdì 29 maggio (ore 20.15), e *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (libretto di Cesare Sterbini) sul palco giovedì 4 giugno, sempre alle 20.15. Due appuntamenti già accolti da un nuovo sold out che conferma il forte legame tra il pubblico pordenonese e la grande lirica.

A rendere ancora più speciale questo finale di programma è il valore simbolico delle due rappresentazioni, che coincidono con il ventunesimo anniversario della riapertura del Teatro Verdi, avvenuta alla fine di maggio del 2005. Una ricorrenza che il teatro pordenonese celebra affidandosi all'arte senza tempo di Mozart e Rossini e a un progetto produttivo di grande prestigio firmato dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Al centro del dittico si trova proprio Figaro, il personaggio nato dalla penna di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais e divenuto emblema di un'epoca in trasformazione. Arguto, brillante, capace di sfidare privilegi e

convenzioni, Figaro rappresenta quella tensione verso la libertà e l'uguaglianza che avrebbe trovato compimento nella Rivoluzione Francese. Attraverso *Le Nozze di Figaro* e *Il Barbiere di Siviglia*, due opere che appartengono a momenti diversi della sua vicenda teatrale, il pubblico potrà seguire un affascinante percorso musicale e drammaturgico che attraversa la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, osservando l'evoluzione di personaggi, relazioni e sentimenti.

A firmare l'ambizioso dittico è Pier Luigi Pizzi, autentico maestro della scena internazionale, protagonista da oltre settant'anni della vita teatrale europea e tra le figure più autorevoli della regia d'opera contemporanea. Per la prima volta il grande regista affronta questi due titoli in un disegno unitario, costruendo due spettacoli autonomi ma profondamente collegati tra loro. Scene e costumi, caratterizzati da un elegante classicismo stilizzato e da ambienti dominati dal bianco e da tonalità luminose e diafane, diventano il filo conduttore di un racconto che attraversa il tempo e mette in luce la trasformazione dei caratteri e delle passioni umane.

Sul podio atteso Enrico Calesso, direttore stabile del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, alla guida dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, prestigiosa realtà musicale, protagonista di una lunga storia artistica che l'ha vista collaborare con alcune delle più grandi personalità della direzione d'orchestra internazionale e portare la propria

attività nei maggiori teatri e festival europei e mondiali. A dirigere il Coro del Verdi di Trieste il Maestro Paolo Longo.

Per *Le Nozze di Figaro*, venerdì 29 maggio, il pubblico potrà apprezzare un cast di rilievo internazionale guidato da Simone Alberghini nel ruolo del protagonista, accanto a Carolina Lippo, Ekaterina Bakanova, Giorgio Caoduro e Andrea Concetti. Una lettura raffinata e intensa del capolavoro mozartiano, capace di svelarne ancora oggi tutta la profondità psicologica e l'inesauribile modernità.

Il 4 giugno sarà invece la volta de *Il Barbiere di Siviglia*, con Alessandro Luongo nei panni di Figaro e un cast che comprende, tra gli altri, Annalisa Stroppa, Marco Ciaponi e Marco Filippo Romano. Un'opera che continua a conquistare il pubblico per la sua irresistibile energia teatrale, per l'invenzione musicale di Rossini e per quella miscela di ironia, leggerezza e sottile malinconia che ne fa uno dei vertici assoluti del teatro musicale di ogni tempo.

Due capolavori, due serate di grande musica e un unico protagonista per accompagnare il Teatro Verdi verso la conclusione di un calendario che ha registrato un consenso crescente di pubblico e critica. Un finale nel segno della bellezza, della tradizione e della vitalità sempre attuale dell'opera lirica.

Come di consueto il "Caffè Licinio" aprirà dalle 19.00 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. Per prenotazioni

**TEATRO VERDI PORDENONE. IN SCENA DUE CAPOLAVORI DELLA GRANDE LIRICA
A: LE NOZZE DI FIGARO DI MOZART E IL BARBIERE DI SIVIGLIA DI ROSSINI**
1

biglietteria@teatroverdipordenone.it



Tra Mozart e Rossini: Figaro protagonista a Pordenone

In scena al Verdi due capolavori della grande lirica con protagonista la figura simbolo di intelligenza, libertà e riscatto sociale

Tempo di lettura: 3 minuti *Le Nozze di Figaro*

Con uno dei personaggi più amati e rivoluzionari della storia del teatro musicale, il Teatro Verdi di Pordenone si prepara a congedare la programmazione 2025/2026 prima dell'avvio del ricco cartellone estivo.

Sarà infatti la figura di Figaro, simbolo di intelligenza, libertà e riscatto sociale, a suggellare il cartellone attraverso due capolavori assoluti del repertorio operistico: *Le Nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart (libretto di Lorenzo da Ponte), in scena venerdì 29 maggio (ore 20.15), e *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (libretto di Cesare Sterbini) sul palco giovedì 4 giugno, sempre alle 20.15.

Al centro del dittico si trova proprio Figaro, il personaggio nato dalla penna di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais e divenuto emblema di un'epoca in trasformazione. Arguto, brillante, capace di sfidare privilegi e convenzioni, Figaro rappresenta quella tensione verso la libertà e l'uguaglianza che avrebbe trovato compimento nella Rivoluzione Francese.

Attraverso *Le Nozze di Figaro* e *Il Barbiere di Siviglia*, due opere che appartengono a momenti diversi della sua vicenda teatrale, il pubblico potrà seguire un affascinante percorso musicale e drammaturgico che attraversa la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, osservando l'evoluzione di personaggi, relazioni e sentimenti.

A firmare l'ambizioso dittico è Pier Luigi Pizzi, autentico maestro della scena internazionale, protagonista da oltre settant'anni della vita teatrale europea e tra le figure più autorevoli della regia d'opera contemporanea. Per la prima volta il grande regista affronta questi due titoli in un disegno

unitario, costruendo due spettacoli autonomi ma profondamente collegati tra loro.

Scene e costumi, caratterizzati da un elegante classicismo stilizzato e da ambienti dominati dal bianco e da tonalità luminose e diafane, diventano il filo conduttore di un racconto che attraversa il tempo e mette in luce la trasformazione dei caratteri e delle passioni umane.

Sul podio atteso Enrico Calesso, direttore stabile del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, alla guida dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, prestigiosa realtà musicale, protagonista di una lunga storia artistica che l'ha vista collaborare con alcune delle più grandi personalità della direzione d'orchestra internazionale e portare la propria attività nei maggiori teatri e festival europei e mondiali.

A dirigere il Coro del Verdi di Trieste il Maestro Paolo Longo.

Per *Le Nozze di Figaro*, venerdì 29 maggio, il pubblico potrà apprezzare un cast di rilievo internazionale guidato da Simone Alberghini nel ruolo del protagonista, accanto a Carolina Lippo, Ekaterina Bakanova, Giorgio Caoduro e Andrea Concetti.

Una lettura raffinata e intensa del capolavoro mozartiano, capace di svelarne ancora oggi tutta la profondità psicologica e l'inesauribile modernità.

Il 4 giugno sarà invece la volta de *Il Barbiere di Siviglia*, con Alessandro Luongo nei panni di Figaro e un cast che comprende, tra gli altri, Annalisa Stroppa, Marco Ciapponi e Marco Filippo Romano.

Un'opera che continua a conquistare il pubblico per la sua irresistibile energia teatrale, per l'invenzione musicale di Rossini e per quella miscela di ironia, leggerezza e sottile malinconia che ne fa uno dei vertici assoluti del teatro musicale di ogni tempo.



La voce di Figaro al Teatro Verdi di Pordenone

Alessandro Luongo nelle vesti di Figaro, Annalisa Stroppa in quelle di Rosina, Marco Ciaponi a impersonare il Conte d'Almaviva e Marco Filippo Romano nei panni di Bartolo: sono solo alcuni dei protagonisti della nuova

rappresentazione de "Il barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini, in scena sul palco del Teatro Verdi di Pordenone giovedì 4 giugno. Il nuovo allestimento della Fondazione Teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste avrà come esecutori l'orchestra e il coro triestini, diretti dal maestro Enrico Calesso; dalle ore 20.15, biglietti su teatroverdipordenone.it.



Al Verdi di Pordenone due capolavori della grande lirica con Mozart e Rossini. Domani "Le nozze di Figaro"

Con uno dei personaggi più amati e rivoluzionari della storia del teatro musicale, il Teatro Verdi di Pordenone si prepara a congedare la programmazione 2025/2026 prima dell'avvio del ricco cartellone estivo.

Sarà infatti la figura di Figaro, simbolo di intelligenza, libertà e riscatto sociale, a suggellare il cartellone attraverso due capolavori assoluti del repertorio operistico: "Le Nozze di Figaro" di Wolfgang Amadeus Mozart (libretto di Lorenzo da Ponte), in scena domani, 29 maggio (ore 20.15), e "Il Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini (libretto di Cesare Sterbini) sul palco giovedì 4 giugno, sempre alle 20.15.

Due appuntamenti già accolti da un nuovo sold out che conferma il forte legame tra il pubblico pordenonese e la grande lirica. A rendere ancora più speciale questo finale di programma è il valore simbolico delle due rappresentazioni, che coincidono con il ventunesimo anniversario della riapertura del Teatro Verdi, avvenuta alla fine di maggio del 2005.

Una ricorrenza che il teatro pordenonese celebra affidandosi all'arte senza tempo di Mozart e Rossini e a un progetto produttivo di grande prestigio firmato dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Al centro del dittico si trova proprio Figaro, il personaggio nato dalla penna di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais e divenuto emblema di un'epoca in trasformazione.

Arguto, brillante, capace di sfidare

privilegi e convenzioni, Figaro rappresenta quella tensione verso la libertà e l'uguaglianza che avrebbe trovato compimento nella Rivoluzione Francese.

Attraverso Le Nozze di Figaro e Il Barbiere di Siviglia, due opere che appartengono a momenti diversi della sua vicenda teatrale, il pubblico potrà seguire un affascinante percorso musicale e drammaturgico che attraversa la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, osservando l'evoluzione di personaggi, relazioni e sentimenti.

A firmare l'ambizioso dittico è Pier Luigi Pizzi, autentico maestro della scena internazionale, protagonista da oltre settant'anni della vita teatrale europea e tra le figure più autorevoli della regia d'opera contemporanea. Per la prima volta il grande regista affronta questi due titoli in un disegno unitario, costruendo due spettacoli autonomi ma profondamente collegati tra loro.

Scene e costumi, caratterizzati da un elegante classicismo stilizzato e da ambienti dominati dal bianco e da tonalità luminose e diafane, diventano il filo conduttore di un racconto che attraversa il tempo e mette in luce la trasformazione dei caratteri e delle passioni umane.

Sul podio atteso Enrico Calesso, direttore stabile del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, alla guida dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, prestigiosa realtà musicale, protagonista di una lunga storia artistica che l'ha vista collaborare con alcune delle più grandi personalità della direzione d'orchestra

internazionale e portare la propria attività nei maggiori teatri e festival europei e mondiali. A dirigere il Coro del Verdi di Trieste il Maestro Paolo Longo.

Per Le Nozze di Figaro, domani, il pubblico potrà apprezzare un cast di rilievo internazionale guidato da Simone Alberghini nel ruolo del protagonista, accanto a Carolina Lippo, Ekaterina Bakanova, Giorgio Caoduro e Andrea Concetti. Una lettura raffinata e intensa del capolavoro mozartiano, capace di svelarne ancora oggi tutta la profondità psicologica e l'inesauribile modernità. Il 4 giugno sarà invece la volta de Il Barbiere di Siviglia, con Alessandro Luongo nei panni di Figaro e un cast che comprende, tra gli altri, Annalisa Stroppa, Marco Ciaponi e Marco Filippo Romano. Un'opera che continua a conquistare il pubblico per la sua irresistibile energia teatrale, per l'invenzione musicale di Rossini e per quella miscela di ironia, leggerezza e sottile malinconia che ne fa uno dei vertici assoluti del teatro musicale di ogni tempo. Due capolavori, due serate di grande musica e un unico protagonista per accompagnare il Teatro Verdi verso la conclusione di un calendario che ha registrato un consenso crescente di pubblico e critica. Un finale nel segno della bellezza, della tradizione e della vitalità sempre attuale dell'opera lirica. Come di consueto il 'Caffè Licinio' aprirà dalle 19 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. Per prenotazioni biglietti@teatroverdipordenone.it ^-^ In copertina e all'interno due scene da Le nozze di Figaro e Il barbiere di

*Al Verdi di Pordenone due capolavori della grande lirica con Mozart e Rossini.
Domani "Le nozze di Figaro"*

Siviglia.



Grande lirica al Verdi Le nozze di Figaro chiudono la stagione

CRISTINA SAVI

Gli appuntamenti

Dalla grande lirica alla musica indipendente, passando per il pianoforte classico, il belcanto e gli incontri con gli autori: il calendario di oggi propone un fitto itinerario culturale.

Al **Teatro Verdi di Pordenone** riflettori puntati su Figaro, uno dei personaggi più celebri e rivoluzionari del teatro musicale. Alle 20.15 andranno in scena "Le Nozze di Figaro" di Mozart, su libretto di Lorenzo Da Ponte, primo capitolo del dittico che si completerà il 4 giugno con "Il Barbiere di Siviglia" di Rossini.

L'allestimento è firmato da Pier Luigi Pizzi, maestro della scena internazionale, con Enrico Calesso sul podio alla guida dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e il coro diretto da Paolo Longo. Nel cast Simone Alberghini nel ruolo di Figaro, accanto a Carolina Lippo, Ekaterina Bakanova, Giorgio Caoduro e Andrea Concetti. Un appuntamento che chiude la stagione del Verdi. La musica classica sarà protagonista alla Fazioli Concert Hall di Sacile dove alle 19 si esibirà il pianista Rui Ming, vincitore del Concorso pianistico internazionale Ettore Pozzoli di Seregno, con un programma dedicato a Bach, Beethoven, Liszt e Rachmaninov.

Prosegue inoltre Pordenone Fa Musica, rassegna dell'associazione Fadiesis. Alle 20.30, nella Chiesa Evangelica Battista di Pordenone, recital "Belcanto" con il soprano Silvia Di Falco e Floraleda Sacchi all'arpa, interpreti di musiche di Bellini, Bizet, Puccini, Einaudi, Rota, Hen-son-Conant e Ardit.

Spazio anche alla scena indipendente. L'Archi Cral di San Vito al Tagliamento chiude la stagione indoor con una serata live a ingresso gratuito: dalle 21 sul palco Rivera, duo indie pop italiano emergente, e i Cólgate, formazione shoegaze e alternative pubblicata da La Tempesta Dischi.

A Cordenons, alle 21 al Centro culturale Aldo Moro, Antonio Casanova porterà in scena "Incantesimi", spettacolo fra magia e musica e solidarietà a favore dell'associazione Le Petit Port.

Due infine gli appuntamenti letterari: alle 18 al Centro culturale Aldo Moro di Cordenons presentazione del romanzo "Il bacio di Giuda" di Gabriele Falco; alle 21 nella Sala Diemoz di Porcia Toni Capuozzo presenterà "Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli", dialogando con Lucia Roman.

Belcanto
Il sipario si alzerà questa sera alle 20.15

Il gran finale

Il Barbiere di Siviglia al Verdi Figaro celebra 21 anni di teatro

Con uno dei personaggi più amati e rivoluzionari della storia del teatro musicale, il **Teatro Verdi di Pordenone** si prepara a congedare la programmazione 2025/2026 prima dell'avvio del ricco cartellone estivo. Sarà infatti la figura di Figaro, simbolo di intelligenza, libertà e riscatto sociale, a suggellare il cartellone attraverso un capolavoro assoluto del repertorio operistico: *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (libretto di Cesare Sterbini) sul palco giovedì 4 giugno, alle 20.15: un nuovo sold out che conferma il forte legame tra il pubblico pordenonese e la grande lirica.

A rendere ancora più speciale questo finale di programma è il valore simbolico della rappresentazione, che coincide con il 21^o anniversario della riapertura del Teatro Verdi. Una ricorrenza che il teatro pordenonese celebra affidandosi all'arte senza tempo di Rossini e a un progetto produttivo di grande prestigio firmato dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

A firmare l'opera è Pier Luigi Pizzi, autentico maestro della scena internazionale,

protagonista da oltre settant'anni della vita teatrale europea e tra le figure più autorevoli della regia d'opera contemporanea. Sul podio atteso Enrico Calessio, direttore stabile del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, alla guida dell'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. A dirigere il Coro del Verdi di Trieste il Maestro Paolo Longo.

Alessandro Luongo vestirà i panni di Figaro e sarà affiancato da un cast che comprende, tra gli altri, Annalisa Stroppa, Marco Ciaponi e Marco Filippo Romano. Un'opera che continua a conquistare il pubblico per la sua irresistibile energia teatrale, per l'invenzione musicale di Rossini e per quella miscela di ironia, leggerezza e sottile malinconia che ne fa uno dei vertici assoluti del teatro musicale di ogni tempo. Appuntamento quindi al 4 giugno per *Il Barbiere di Siviglia*. Come di consueto il "Caffè Licinio" aprirà dalle 19 per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo. Per prenotazioni biglietteria@teatroverdipordenone.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA